

Cremese, divenne nel 1852 ingegnere architetto. Dal 1878 fino alla morte, avvenuta nel 17 dicembre 1894, fu ingegner-capo del comune di Udine. In tale qualità spiegò un'operosità straordinaria, progettando in grossi volumi lavori edilizii di primo ordine che vennero eseguiti. Udine va specialmente a lui debitrice degli acquedotti, della sistemazione stradale, dell'impianto della luce elettrica. Altri progetti da lui predisposti aspettano forse una prossima attuazione. (V. scritto di Antonio Picco in *Patria del Friuli*, 14 marzo 1895, n. 63).

2211. *Mons. Leonardo Sina canonico teologo di Concordia*, commemorazione di DISCIPULUS. (Nella *Scintilla*, 23 settembre 1894, n. 38) — Venezia, ex Cordella, 1894; col 2, fol. (A V. V.)

Era anche rettore del Seminario concordiese e buon letterato, poeta e oratore sacro. Morì a 53 anni in Maniago nel 9 settembre 1894. Questa *Bibliografia* (Vol. II) cita di lui due discorsi.

2212. *Vita del P. Clemente da S. Daniele, guardiano*, scritta dal P. GABRIELE DA MODIGLIANA, e annotata dal sac. LUIGI NARDUCCI. (Per messa novella di Don Edoardo Marcuzzi nell'arcipretale di S. Daniele) — S. Daniele, Pellarini, [1894]; pp. 12, n. n., 8° gr. (R. O. B.)

Al secolo chiamavasi Pietro Sini di illustre famiglia sandanielese, e a quindici anni fu eletto canonico di Udine. Ma volle entrar cappuccino e assunse il nome del papa Clemente VIII che glielo permise. Fu miracolo di carità, come s'impara dalla sua vita finora inedita. Morì nel 26 febbraio 1616 per male contratto mentre curava gl'infermi nel lazzeretto di S. Gottardo presso Udine, e fu sepolto nella chiesa del convento di questa città. Le note ricordano, fra altro, altri sei personaggi della famiglia Sini, di cui quattro ecclesiastici.

2213. *Un ingegnere militare di Palmanova*, ricerca di GIUSEPPE MARCOTTI. (In *Pagine friulane*, Anno VII, n. 10, pag. 153 e seg.) — Udine, Del Bianco, 1894; col. 3, 4°. (R. O-B.)

Qui si dà l'elenco e l'illustrazione dei ms. che si conservano nella biblioteca palatina di Parma e che sono opera di Alessandro Spaccio, nato ed allevato a Palmanova nel secolo XVII. Vi si contengono, oltre la descrizione e la topografia del Belgio, moltissimi